



**Alberobello e
Sammichele di Bari**

facciamo banca insieme 

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA
CAMBIO CHANGE WECHSEL

*Sede centrale: ALBEROBELLO (Ba)
viale Bari, 10 - tel. 080.4321355*

BANCOMAT
corso Vittorio Emanuele, 26 - Alberobello



GLI AMICI DEL TEATRO "TOMMASO PERRINI"
ASSOCIAZIONE CULTURALE ADERENTE ALLA F.A.C.



PRESENTA

SARTO PER SIGNORA

COMMEDIA BRILLANTE DI GEORGES FEYDEAU

a cura di CARMELO SUMERANO





Cartolibreria Emmegi
...dalla MATITA al TABLET!
HAI UN BAB - TRULLO DA AFFITTARE? CHIEDI UN ANNUNCIO NEI NOSTRI SITI www.trullinet.com e www.alberobello.net
...sono quelli che hanno maggiore successo!

CENTRO TIM
ATTIVAZIONI RAPIDE
RICARICHE - CONTRATTI

WIND 3
VENDITA E ASSISTENZA TECNICA
CELLULARI - COMPUTERS - SMARTPHONE

**RICEVUTE FISCALI
REGISTRI
TIMBRI - TARGHE**

Idee regalo - idee regalo - Idee regalo

Vico Ten. Cucci, 13/14 - 70011 ALBEROBELLO (BA)
centro.tim@trullinet.com tel/fax: 080/4325702

FARMACO • SENZA OBBLIGO DI RICETTA

**PARAFARMACIA
dott. DE PINTO**

via Largo Martellotta, 24-26
Tel. 080 4321339 - Alberobello

NUOVA SEDE
via Vittime del Fascismo, 3
Tel. 080 2375020 - Alberobello

Techno Style
C.A.T.
Centro Assistenza Telefonia e Tablet
SOSTITUZIONI DISPLAY
Apple-Samsung in meno di 60 minuti
altri marchi entro 48 ore
si effettuano riparazioni
per qualsiasi altro difetto

Telefonia

TIM **vodafone** **WIND** **3** **f**

piazza di Vagno, 3 - ALBEROBELLO

**CHARMING
TOURS**

Agenzia Viaggi & Turismo
www.charmingtours.it

via Giovè, 22 - 70011 Alberobello (BA)
Tel. 0039 080 4323829 - Fax 0039 080 4348144

- 2005 *Napoli Milionaria* di Eduardo De Filippo
Regia: Nicola Gigante
- 2006 *Uomo e Galantuomo* di Eduardo De Filippo
Regia: Nicola Gigante
- 2007 *Miseria e nobiltà* di Eduardo Scarpetta
Regia: Nicola Gigante
- 2008 *Teatro ...che pazzia* di Aldo Cirri
Regia: Nicola Gigante
- 2009 *Lo Scarfaliotto* di Eduardo Scarpetta
Regia: Nicola Gigante
- 2010 *Questi fantasmi* di Eduardo De Filippo
Regia: Nicola Gigante
- 2011 *La lettera di mamma* di Peppino De Filippo
Regia: Nicola Gigante
- 2012 *'O miedeco d'e pazze* di Eduardo Scarpetta
Regia: Nicola Gigante
- 2012 *25 Anni di Teatro*
(mimica, prosa e musica per festeggiare i 25 anni di teatro)
Regia: Mariangela Colamaria e Nicola Gigante
- 2012 *Natale in casa Cupiello* di Eduardo De Filippo
Regia: Nicola Gigante
- 2013 *Ditegli sempre di si* di Eduardo De Filippo
Regia: Nicola Gigante
- 2014 *La Fortuna con l'Effe Maiuscola* di A. Curcio
Regia: Nicola Gigante
- 2015 *Sogno di una notte di mezza sbornia* di E. De Filippo
Regia: Nicola Gigante



- 1994 *Da Giovedì a Giovedì* di Aldo De Benedetti
Regia: Marisara Anelli
L'Orso di A. Checov
Una domanda di matrimonio di A. Checov
Ortensia ha detto "me ne frego!" di G. Feydeau
Regia: Carmelo Sumerano
- 1994/95 *Bene mio Core mio* di Eduardo De Filippo
Regia: Paola Masciulli
La Ronde di A. Schnitzler
Regia: Paola Masciulli
- 1996 *Recital per san Valentino Spirito Allegro* di Noel Coward
Regia: Carmelo Sumerano
- 1997/98 *Miseria e Nobiltà* di Eduardo Scarpetta
Regia: Paola Masciulli
- 1998 *Il Tacchino* di G. Feydeau
Regia: Paola Masciulli
- 1999 *La purga di Bebé - Il professore di pianoforte*
Ma non andare in giro tutta nuda! di G. Feydeau
Regia: Paola Masciulli
- 2000 *La fortuna con l'effe maiuscola* di Curcio Armando
Regia: Nicola Gigante
- 2001 *O'Scarfaliotto* di Eduardo Scarpetta
Regia: Nicola Gigante
- 2002/03 *Filumena Marturano* di Eduardo De Filippo
Regia: Paola Masciulli e Nicola Gigante
- 2003 *Non ti Pago* di Eduardo De Filippo
Regia: Nicola Gigante e Marisara Anelli



Non è necessario spiegare a chi ama il teatro perché si fa teatro. Contro ogni più cupo tentativo di addormentare la cultura si prova con tutte le forze ad andare oltre, aprire la propria mente e non lasciarsi tarpare le ali.

E chi ama il teatro, seduto sulla sua poltroncina, è accomunato a chi produce teatro, sul palco, in una inspiegabile reciprocità di dare e avere che esalta ed emoziona.

Ecco perché noi ci siamo ogni volta, lottiamo per esserci e lottiamo perché anche voi possiate esserci.



INOX ARTE
di De Tommaso Emilio & Co. s.a.s.

COSTRUZIONE MACCHINE
ATTREZZATURE, CISTERNE
SERBATOI PER L'INDUSTRIA
CASEARIA E ALIMENTARE

70017 PUTIGNANO (Bari)
Via C. Contegiacomo - Zona Ind. - C.P. 17
Tel. 080.4913858 - 4053384
Fax 080.4913858





H.T.S. Computers
di Pietro Salamida & C. s.n.c.

PRODOTTI E SERVIZI

PER L'INFORMATICA

Corso Trieste e Trento, 96
70011 Alberobello (BA)
Tel/Fax 080.4322829
e.mail: htssnc@mailbox.media.it

SFIZIOMANIA
www.sfiziomania.it

Articoli: Linea Party - Decorì per Torte
T-Shirt e gadgets sexy umoristici
Accessori moda di tendenza delle migliori marche

Via Isonzo, 1 (nei pressi della chiesa di Sant'Antonio)
70011 Alberobello (Ba) - Tel. 080.4323129
aperti anche la domenica

Calzature e
abbigliamento in pelle

DeFrino Pelle

C.so V. Emanuele, 38
70011 Alberobello (Ba)
Tel. e Fax 080 4321138
e-mail: defrino@libero.it

DORIA
arredi

www.doriaarredi.it
info@doriaarredi.it

Tel. 080.432.52.46
Fax 080.432.20.46
Via De Amicis, 34/A
ALBEROBELLO (Ba)

- 1987 *La porta sbagliata* di Natalia Ginzburg
Regia: Tommaso Perrini
- 1988 *Il berretto a sonagli* di Luigi Pirandello
Regia: Tommaso Perrini
- 1989/90 *Plaza Suite* di Neil Simon
Regia: Tommaso Perrini
- 1991 *Sabato, Domenica e Lunedì* di Eduardo De Filippo
Regia: Tommaso Perrini
Corso di dizione ed impostazione vocale
Laboratori di teatro sperimentale Dal testo all'azione - Almendra
- 1992 *Il Benessere* di Franco Brusati
Regia: Paola Masciulli
- 1993 *La Bugiarda* di Diego Fabbri - Regia: Paola Masciulli
Mimsey di Neil Simon
Cecé di Luigi Pirandello
I Sogni di Alice di Lewis Carroll - Regia: Carmelo Sumerano

OTTICA DE VENERE

Al vostro servizio e
per tutte le vostre esigenze

ALBEROBELLO
piazza di vagno 4-5
tel. 080 432 11 28



Viale G. Notarnicola, 2
70011 Alberobello (Ba)
tel. 080.4322170

Tarpan[®]
PROGETTAZIONE • COSTRUZIONE • VENDITA
MACCHINE PER TARALLIFICI E PANIFICI

TARPAN S.r.l. - 70011 ALBEROBELLO (BA) ITALY
Via Comunale Castellana, sc
Tel. +39 080 4323191 - Fax +39 080 4327910
www.tarpan.it - email: tarpan@tarpan.it



Grand Hotel 
la Chiusa di Chietri
Hotel Banqueting Conference e SPA Resort

SS. 172 dei Trulli km. 29,800
70011 ALBEROBELLO (BA)
tel. 080.4325481 - fax 080.4323558
www.lachiusadichietri.it



Gelateria
Yogurteria
Artigianale

p.zza Matteotti 6/7 - Alberobello
Tel. 3299491209

Georges Feydeau (Parigi 8 dicembre 1862 - Rueil Malmaison 5 giugno 1921) divenne prestissimo autore e regista di opere teatrali caratterizzate dal ritmo quasi frenetico e basate sulla “matematica” dell’effetto comico (era un severissimo metteur en scène).

Molte sue opere sono ancora oggi rappresentate e applaudite, in particolar modo: “*A scatola chiusa*”, “*La palla al piede*”, “*Il tacchino*”, “*Dove vai tutta nuda?*” e soprattutto le celeberrime “*Occupati d’Amelia*”, “*Sarto per Signora*” e “*L’albergo del libero scambio*”.

La febbrile attività di Feydeau, la vita notturna, il gioco d’azzardo e l’amore per gli eccessi (fu uno dei protagonisti della *Belle Epoque* parigina tanto da avere un tavolo perennemente prenotato da *Maxim’s*) ebbero tuttavia gravi conseguenze per il suo equilibrio vitale: morì il 5 giugno 1921, in una clinica psichiatrica dove era stato internato per grave malattia mentale contratta in conseguenza della sifilide.

Una bizzarria, concernente il suo funerale, riguardò la volontà di Feydeau di essere sepolto con il suo telefono in modo da poter restare in contatto con gli esseri umani anche dopo morto.

Ha lasciato circa 50 opere, non tutte complete, classificabili come *vaudeville*, quest’ultima è una commedia brillante di carattere leggero sorta in Francia alla fine del Settecento e in voga tra la fine dell’Ottocento e gli inizi del Novecento.



In Sarto per signora innumerevoli e inenarrabili sono gli equivoci alla base del testo di Georges Feydeau, che si susseguono e si sovrappongono in una trama rocambolesca.

Nel **primo atto** siamo in casa Moulineaux, un medico che dopo appena sei mesi di matrimonio ha già passato una notte fuori casa. Il dottore ha dato appuntamento, al ballo dell'Opéra, a una delle sue graziose pazienti che, a dire il vero, non si è presentata. Purtroppo, Moulineaux ha perso le chiavi di casa e, di conseguenza, si è visto obbligato a passare la notte fuori, sul pianerottolo delle scale. Ragion per cui l'indomani, rientra a casa sfinito e finisce per diventare il bersaglio dei rimproveri della moglie, della suocera, la signora Aigreville, e la preda dell'insopportabile Bassinet, amico e scocciatore. Bassinet gli affitta un appartamento tutto ammobiliato per le sue scappatelle, in precedenza occupato da una sarta che ha traslocato senza pagare il dovuto. "Figuratevi che la sarta...", attacca Bassinet, "No, domani, domani me lo racconterete...", risponde Moulineaux, che ha come unico obiettivo quello di poter sfruttare immediatamente la garçonnière.

Nel **secondo atto**, lo ritroviamo nell'atelier, infatti, circondato da manichini e modelli appartenuti alla precedente proprietaria e impegnato a farsi sorprendere dal marito della sua "amante" nell'istante in cui sta stringendo la vita di quest'ultima. "Sto prendendo le misure...", dichiara lui, "Il signor Stupido è il mio sarto...", afferma la donna, "Il signor Stupido?", esclama il marito, "Questo cognome non mi è nuovo!...", "Oh, è un cognome molto diffuso...", ribatte Moulineaux. Questo frammento di dialogo ci permette di capire all'istante con che genere di follia si ha a che fare.

Lascio il piacere di gustare dal vivo il resto della narrazione buffonesca e la serie di avventure tanto insensate quanto esilaranti, e le innumerevoli situazioni, una più strampalata dell'altra, in cui verranno a trovarsi immischiati Moulineaux che viene scambiato per Bassinet, Bassinet che viene scambiato per il dottor Moulineaux, Aubin la cui amante è la vera moglie di Bassinet e tutti gli altri personaggi.

Credo di avervi detto quanto basta per farvi capire che tutto questo è estremamente divertente ed estremamente allegro, al punto che, alla lunga, rischia anche di diventare eccessivamente sfiancante... Alla fine, tutto si conclude con il soddisfacimento della morale generale e tutti fanno pace come avviene in tutte le buone farse. Tutto finisce bene grazie alle divertentissime caricature dello scaltro dottor Moulineaux, del puerile scocciatore Bassinet, del rimbecillito Aubin, della comica ingenuità del domestico Stefano, della zizzaniosa suocera Aigreville, della ingenua moglie del dottore, delle smaniose amanti, dei furibondi clienti.

Buon divertimento.
Carmelo Sumerano



Marianna Cataldi
Fiorista

via Monte Grappa, 8
Alberobello
tel./fax 080 4324432
www.fiorideaalberobello.it

miseriaenobiltà
PIZZERIA | RISTORANTE | ENOTECA

CHIUSO IL LUNEDÌ

Via Paisiello, 1 - Alberobello (BA)

T. 080 4324082 - M. 349 1928933

P.IVA 06172210723

www.miseriaenobiltaweb.it -

info@miseriaenobiltaweb.it

Acquista i nostri prodotti anche on-line su:
www.prodottitipicipugliesiweb.it



di Donato Mastronardi

Alberobello

via Brigata Regina, 47
70011 Alberobello (Ba)
tel. (+39) 080.4324108
info@tipicoresort.it
www.tipicoresort.it
www.ilgabbellota.it

Autocarrozzeria

V. Ventrella



Vico Barsenta, 55
70011 Alberobello (BA)
Tel. 080/432.40.21
cell. 368/322.69.50



Caffetteria - Conetteria
Pasticceria - Gelateria
Cioccolateria
Rinfreschi e Buffet

C.so Vittorio Emanuele, 49
70011 Alberobello (Ba)
cell. 320.6465543



"L'Aratro"

via M. S. Michele, 25/29
tel. 080.4322789
70011 ALBEROBELLO (Ba)



VIA BISSOLATI, 10-12
70011 ALBEROBELLO (BA)
TEL. 080 4323753
giusepppecapotorto67@libero.it



Caffetteria Gelateria
Via Largo Martellotta, 52/53
70011 Alberobello (Ba)
stefano.bertini60@libero.it



GLI AMICI DEL TEATRO "TOMMASO PERRINI"
ASSOCIAZIONE CULTURALE aderente alla F.A.C.



presenta

SARTO PER SIGNORA

COMEDIA BRILLANTE DI GEORGES FEYDEAU

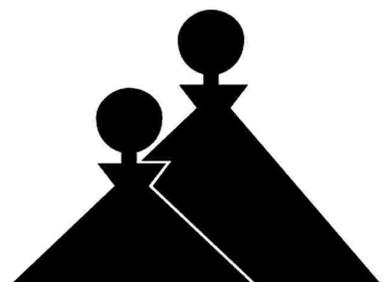
a cura di CARMELO SUMERANO



CON:

MIMINO PUGLIESE - NANCY RINALDI - CARMELO SUMERANO - TONINO PUGLIESE - MARISARA ANELLI
MARICA GILIBERTI - TOMMASO LEGGIERI - MICHELE COLUCCI - PASQUA PICCOLI - NUNZIA SMALTINI

Trulli Holiday Resort



Case Vacanze in Trulli

Piazza A. Curri, 1
70011 Alberobello (Ba)
Tel/Fax 080 4325970
www.trullicholiday.com

Ristorante



L'Olmo Bello

via Indipendenza, 33
70011 Alberobello (Ba)
Tel/Fax 080 4323607
www.ristoranteolmobello.it

Ignisci GIOIELLI

Corso Vittorio Emanuele, 68
70011 ALBEROBELLO (BA)
tel. 080.4321150

Macelleria Enogastronomia



L.go Martellotta 13 A/B
Alberobello (BA)
Tel./Fax 080.4321523



Note di Regia

Feydeau è un poeta del comico, del tutto libero da tentazioni intellettualistiche. Nell'epoca che si preparava alla guerra, il teatro si trasformava in letteratura: Feydeau, invece, si rivolge agli attori e al pubblico.

La scelta di presentare questo lavoro non si allontana tanto da quel genere di teatro proposto dalla nostra Associazione nel corso di questi ultimi anni. Feydeau, infatti, si può dire che sia l'antesignano del teatro popolare napoletano dei primi anni del novecento. I suoi testi teatrali sono stati oggetto di numerosi adattamenti e traduzioni a livello mondiale. In Italia, il pubblico entra per la prima volta in contatto con le pièces di Feydeau nel 1896, quando proprio il commediografo Eduardo Scarpetta, capostipite della famosa dinastia teatrale degli Scarpetta-De Filippo, realizza il libero adattamento di *L'Hôtel du Libre Échange* intitolandolo *L'albergo del silenzio*.

Il teatro napoletano fino ad allora è incentrato soprattutto sulle maschere, sui trucchi scenici e su figure immaginarie che ricordano il teatro dei burattini. Scarpetta è il primo ad accorgersi che la tendenza si sta rapidamente invertendo: il pubblico sente l'esigenza di un teatro più vicino alla realtà, un teatro che susciti ilarità mettendo in scena la vita e i costumi dell'epoca. La comicità va dunque cercata nella società stessa, ma non nelle classi sociali più basse, bensì in quella borghesia già oggetto di scherno nel teatro francese. La differenza tra teatro popolare napoletano e vaudeville, infatti, è intrinseca nel contesto sociale rappresentato. La plebe napoletana è troppo seria, troppo squallida, troppo cenciosa per poter comparire ai lumi della ribalta e muovere il riso. La borghesia francese è comica perché in essa il contrasto tra l'essere e l'apparire è estremamente evidente e perché è una fonte inesauribile di personaggi macchiettistici. Scarpetta decide, allora, fin da subito di utilizzare nelle sue riduzioni un approccio più radicale che consente al pubblico una maggiore identificazione con i testi di Feydeau. Egli trasporta i personaggi dalla scena francese a quella napoletana; non essendo personaggi del popolo, parlano una lingua che non è l'italiano e non è il dialetto e così cambia faccia al teatro napoletano dando vita a quei lavori che otterranno un vasto successo incrementando l'interesse dell'Italia verso le opere dei commediografi francesi di fine Ottocento.

Sarto per Signora è una macchina velocissima, ma il meccanismo è delicato e minuzioso. Bisognerà stare attenti a non trascurare nemmeno il rumore della maniglia di una porta, perché è pensato per contribuire a quella sinfonia perfetta tipica dei testi di Feydeau. Ma così è, quando si incontra il grande teatro scritto per il palcoscenico e per gli attori. L'unico teatro capace di creare pura gioia. Quel teatro che permette agli attori di divertirsi molto sul palcoscenico nonostante la grande fatica che richiede la messinscena. Dove il ritmo è incredibile e il vortice delle situazioni è incessante. In cui avviene uno scambio di pura energia tra gli stessi attori e il pubblico. Energia da trasmettere, riprendere, passare.